



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 20-04-2018

DELIBERAZIONE N. 221

OGGETTO: PROTOCOLLO REGIONALE D'INTESA IN MATERIA STABILIZZAZIONE DEL LAVORO E VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE NELLA REGIONE MOLISE E NEGLI ENTI STRUMENTALI DEL "SISTEMA REGIONE MOLISE PER IL TRIENNIO 2018/2020. PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno venti del mese di Aprile dell'anno duemiladiciotto nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	FACCIOLLA VITTORINO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

VISTA la proposta di deliberazione n. 264 inoltrata dal SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - CLAUDIO IOCCA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE DI LAURA FRATTURA PAOLO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso a Unanimità,

DELIBERA

1. di prendere atto della proposta di Protocollo di intesa in materia di stabilizzazione del lavoro e valorizzazione delle esperienze lavorative nella Regione Molise e negli Enti strumentali del "Sistema Regione Molise" per il triennio 2018/2020 presentata alla Regione Molise dalle OO.SS. Confederali;
2. di approvare il predetto Protocollo di intesa in materia di stabilizzazione del lavoro e valorizzazione delle esperienze lavorative nella Regione Molise e negli Enti strumentali del "Sistema Regione Molise" per il triennio 2018/2020, come modificato, in termini condivisi con le OO.SS. medesime, a seguito di confronto tecnico-procedurale con le competenti strutture regionali (allegato A);
3. di qualificare la presente iniziativa come atto di ordinaria amministrazione, nella misura in cui il Protocollo d'intesa impegna nell'immediato la Regione Molise alla mera attivazione delle forme di partecipazione sindacale, prodromiche all'adozione dell'atto interno di ricognizione del personale in possesso dei requisiti previsti al comma 1 e al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017;
4. di dare conseguentemente mandato al Presidente della Giunta regionale e al Direttore del Dipartimento Secondo, competente sulla materia, di sottoscrivere la proposta di Protocollo di intesa, allegato al presente atto.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Proposta di Protocollo di intesa in materia di stabilizzazione del lavoro e valorizzazione delle esperienze lavorative nella Regione Molise e negli Enti strumentali del "Sistema Regione Molise" per il triennio 2018/2020. Provvedimenti.

PREMESSO che il D.Lgs. n. 75/2017 (c.d. Decreto Madia), entrato in vigore il 22 giugno 2017, nel quadro della più ampia delega al Governo in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, con le disposizioni introdotte all'art. 20 ha puntato all'obiettivo del superamento del c.d. precariato, prevedendo la facoltà per le PP.AA. di procedere, in via transitoria e in via derogatoria rispetto alla vigente normativa in materia assunzionale, secondo due diverse modalità:

1. attivazione dell'istituto della stabilizzazione diretta prevista all'art. 20, comma 1, per il personale non dirigenziale che sia in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della L. n. 124/2015 (28 agosto 2015) con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitano funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;
 - b. sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
 - c. abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni
2. attivazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, di procedure concorsuali riservate, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, per il personale non dirigenziale in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della L. n. 124/2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
 - b. abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.

EVIDENZIATO prioritariamente che per quanto riguarda le disposizioni in materia di superamento del precariato di cui al c.d. Decreto Madia:

§ le misure previste all'art. 20, commi 1 e 2, non sanciscono un "diritto alla stabilizzazione" per il lavoratore in quanto l'immissione nei ruoli dell'Amministrazione può essere disposta, nel triennio 2018 – 2020, in conformità con la programmazione triennale dei fabbisogni, ma soprattutto nel rispetto della normativa vincolistica in materia assunzionale in quanto non sono previste deroghe al vigente regime vincolistico in materia di reclutamento di risorse umane;

§ le disposizioni di cui all'art. 20, commi 1 e 2, introducono un regime derogatorio rispetto al reclutamento ordinario previsto per la PA dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., valevole unicamente per il triennio 2018 – 2020;

EVIDENZIATO altresì sull'argomento che:

§ ai fini della stabilizzazione occupazionale possono essere valorizzate le diverse tipologie di lavoro flessibile poste in essere dall'Amministrazione, comprendendo, dunque, non solo i rapporti di lavoro a

tempo determinato ma anche i contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

§ le disposizioni di cui all'art. 20 non si applicano al personale che ha prestato la propria attività negli uffici di diretta collaborazione o degli organi politici delle Regioni, né tantomeno quello prestato in virtù di contratti di cui agli articoli 90 e 110 del D.Lgs. n. 267/2000, ai contratti di lavoro a tempo determinato per il conferimento di incarichi dirigenziali, al personale docente e personale ATA, ai contratti di somministrazione;

§ nelle more del completamento delle procedure di stabilizzazione, le pubbliche amministrazioni possono, nell'ambito della facoltà e dei limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, prorogare i contratti con il personale interessato dalle procedure di stabilizzazione, al fine del loro completamento, ed è fatto loro divieto di instaurare ulteriori rapporti di lavoro flessibile. Tale divieto è relativo esclusivamente alle professionalità e alle specifiche posizioni oggetto delle procedure di reclutamento speciale;

RICHIAMATA la circolare n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione pubblica che fornisce indicazioni operative alle PP.AA. rispetto alle procedure di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, prevedendo, in particolare:

- a. l'adozione di un atto interno, nelle forme di partecipazione sindacale, in cui si dia evidenza del personale in possesso dei requisiti previsti al comma 1 e al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017;
- b. la definizione della platea del personale potenzialmente interessato e in possesso dei requisiti previsti al comma 1 dell'art. 20, distinta dal personale in possesso dei requisiti di cui al comma 2 del medesimo art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017;
- c. la definizione successiva delle esigenze di professionalità da reclutare attraverso tali procedure;

PRESO ATTO che in capo all'Amministrazione regionale, nelle more dell'attivazione dell'istituto della stabilizzazione occupazionale, insorge l'obbligo di individuare il personale potenzialmente interessato ai processi di stabilizzazione occupazionale in possesso dei requisiti di cui al richiamato art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017 e che pertanto la presente attività deve considerarsi necessaria e prodromica rispetto alle future strategie occupazionali e connesse iniziative procedurali sicchè, anche per effetto di quanto già disposto dall'Esecutivo regionale con proprio precedente provvedimento giuntale di programmazione n. 538/2017;

CONSIDERATO che *“al fine di poter definire anche in modo coerente, nel piano dei fabbisogni, le professionalità da reclutare sia in relazione al reclutamento ordinario rivolto all'esterno sia di quello speciale dedicato al superamento del precariato e alla valorizzazione delle esperienze lavorative”*, risulta necessario, una volta adottato il piano dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., che le procedure programmate ai sensi dell'art. 20 siano coordinate con quelle relative al reclutamento ordinario;

RICHIAMATA in proposito la deliberazione giuntale n. 538 del 29 dicembre 2017, con la quale Esecutivo regionale ha già stabilito, tra l'altro, in termini di programmazione delle iniziative occupazionali, di porre in essere ogni necessaria procedura per garantire, al fine dell'aggiornamento del c.d. piano occupazionale, un processo ricognitivo finalizzato alla individuazione del personale precario della Regione e degli Enti facenti parte del c.d. “Sistema Molise”;

RICHIAMATA altresì la normativa in materia del c.d. Sistema Regione Molise:

§ l'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 16/2010, al fine di razionalizzare e dare uniformità di procedure, ha istituito il c.d. Sistema Regione Molise costituito dall'Amministrazione regionale, dagli enti ed aziende, anche autonome, istituiti dalla Regione, dagli enti del servizio sanitario regionale (successivamente espunto dal c.d. Sistema Regione a seguito di sentenza della Corte costituzionale) e dalle società regionali, riportati in apposito elenco predisposto dalla Giunta regionale;

§ l'articolo 7, comma 2, della succitata L.R. n. 16/2010, al fine di contribuire al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa e al contempo garantire la valorizzazione degli investimenti e delle risorse umane, ha stabilito, tra l'altro, che i soggetti di cui al comma 1 svolgono le prestazioni a favore di ogni altro soggetto appartenente al sistema regionale;

§ l'articolo 3 della L.R. 2/2012 ha individuato gli enti costituenti il c.d. “Sistema Regione Molise”;

§ l'articolo 4 della L.R. n. 5/2016 ha sostituito le tabella A1 e A2 della LR n. 2/2012;

CONSIDERATO che in esecuzione della richiamata deliberazione n. 538/2017, l'Amministrazione regionale ha aperto un confronto con le OO.SS. confederali (CGIL, CISL e UIL) sul tema del superamento del precariato e della valorizzazione dell'esperienza maturata con rapporti di lavoro di natura flessibile presso l'Amministrazione regionale e presso gli enti facenti parte del c.d. Sistema Regione Molise, al fine di attivare le forme di partecipazione sindacale prodromiche all'adozione dell'atto interno di ricognizione del personale in possesso dei requisiti previsti al comma 1 e al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017;

RIBADITO che l'Amministrazione regionale è tenuta, prima dell'esercizio della facoltà di attivazione dell'istituto della stabilizzazione occupazionale di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, a procedere, mediante atto interno alla rilevazione del personale in possesso dei requisiti previsti ai commi 1 e 2 del succitato art. 20, mediante forme di partecipazione sindacale;

RILEVATO che risulta necessario procedere all'approvazione di un Protocollo di intesa da sottoscrivere con le organizzazioni sindacali per la condivisione di percorsi di valorizzazione delle esperienze

professionali maturate con contratti di lavoro flessibile nonché di ricognizione del personale potenzialmente interessato ai processi di stabilizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 75/2017;

VISTO l'allegato schema di Protocollo d'intesa in materia di stabilizzazione del lavoro e valorizzazione delle esperienze lavorative nella Regione Molise e negli Enti facenti parte del c.d. Sistema Regione Molise per il triennio 2018/2020 (allegato A), grazie al quale vengono attivate le forme di partecipazione sindacale prodromiche all'adozione dell'atto interno di ricognizione del personale in possesso dei requisiti previsti al comma 1 e al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di prendere atto della proposta di Protocollo di intesa in materia di stabilizzazione del lavoro e valorizzazione delle esperienze lavorative nella Regione Molise e negli Enti strumentali del "Sistema Regione Molise" per il triennio 2018/2020 presentata alla Regione Molise dalle OO.SS. Confederali;
2. di approvare il predetto Protocollo di intesa in materia di stabilizzazione del lavoro e valorizzazione delle esperienze lavorative nella Regione Molise e negli Enti strumentali del "Sistema Regione Molise" per il triennio 2018/2020, come modificato, in termini condivisi con le OO.SS. medesime, a seguito di confronto tecnico-procedurale con le competenti strutture regionali (allegato A);
3. di qualificare la presente iniziativa come atto di ordinaria amministrazione, nella misura in cui il Protocollo d'intesa impegna nell'immediato la Regione Molise alla mera attivazione delle forme di partecipazione sindacale, prodromiche all'adozione dell'atto interno di ricognizione del personale in possesso dei requisiti previsti al comma 1 e al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017;
4. di dare conseguentemente mandato al Presidente della Giunta regionale e al Direttore del Dipartimento Secondo, competente sulla materia, di sottoscrivere la proposta di Protocollo di intesa, allegato al presente atto.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ALESSANDRA BRUNETTI

SERVIZIO RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82